



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ORGANO PARITETICO DI INDIRIZZO SULLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E LA QUALITA' DEI SERVIZI ASSICURATI DAI COMUNI E DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 19 DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

ATTO DI INDIRIZZO N. 1 DEL 11 MARZO 2011.

Il giorno 11 marzo 2011, presso la Sala Azzurra del Ministero dell'interno, si riunisce l' Organo paritetico di indirizzo sulle modalità di attuazione e sulla qualità dei servizi assicurati dai Comuni e dall' Agenzia del territorio nello svolgimento delle funzioni di cui all' articolo 19 del decreto legge n. 78 del 2010.

Sono presenti

per il Ministero dell'economia e delle finanze avv.to Roberta GUIZZI, dott. Paolo PUGLISI, dott.ssa Maria ALTOBELLI;

per l' Agenzia del territorio ing. Franco MAGGIO, dott. Aldo DE LUCA, dott. Silvio CALDARONE;

per il Dipartimento per gli affari regionali Cons. Maria Franca DE FORGELLINIS;

per il Dipartimento per le Riforme Istituzionali dott.ssa Tiziana MIRANTE;

per il Ministero dell'interno dott. Giancarlo VERDE, dott. Roberto PACELLA;

per l' ANCI dott.ssa Stefania DOTA, dott. Andrea FERRI, arch. Livio MANDRILE, dott. Antonio DI BARI;

per l' UNCEM dott. Emilio BOSCO.

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Marcella CASTRONOVO, Direttore dell' Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

L'ORGANO PARITETICO

VISTO l'articolo 19, comma 5-ter del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, il quale prevede la costituzione, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di un Organo paritetico di indirizzo sulle modalità di attuazione e sulla qualità dei servizi assicurati dai Comuni e dall'Agenzia del territorio nello svolgimento delle funzioni di cui al medesimo articolo 19;

VISTA la delibera della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 9 dicembre 2010, con la quale è stato istituito, ai sensi del citato articolo 19, comma 5-ter del decreto legge n. 78 del 2010, il suddetto Organo paritetico di indirizzo;

PRESO ATTO che, nel corso dell'odierna riunione dell'Organo paritetico, l'Agenzia del territorio con documento del 9 marzo 2011 ha formulato osservazioni sulle linee guida per il riavvio del processo di attuazione del decentramento catastale, proposte dall'ANCI nella riunione del 2 marzo 2011, con riferimento al documento del maggio 2010, rilevando che non tengono conto di alcune disposizioni del citato articolo 19 ed, in particolare, del principio di sussidiarietà, ivi previsto al comma 5, per le funzioni decentrate non esercitate dai Comuni;

PRESO ATTO che i rappresentanti dell'ANCI in merito alla proposta per la definizione del DPCM per il decentramento di funzioni catastali ai Comuni, di cui al documento dell'Agenzia del territorio del 9 marzo 2011, hanno, espresso la propria contrarietà alle osservazioni formulate dall'Agenzia, rilevando che la proposta ANCI è in linea con i dettami della richiamata normativa di riferimento e in particolare, che le funzioni di cui all'opzione cosiddetta "base" già rientrano nelle forme di collaborazione istituzionale tra i Comuni ed Agenzia e che è fondamentale dare piena attuazione allo svolgimento da parte dei Comuni delle funzioni catastali, di cui allo stesso comma 5 dell'articolo 19;

RITENUTO che è stata condivisa l'esigenza esposta dai rappresentanti dell'ANCI, di riavviare e di procedere, con la massima celerità, all'attuazione del processo di decentramento delle funzioni catastali ai



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Comuni secondo i principi di cui al citato articolo 19 - anche in considerazione delle rilevanti innovazioni previste in materia di devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare nel decreto legislativo sulla fiscalità municipale;

RILEVATO che, nella suddetta prospettiva di riavvio del processo di decentramento, i rappresentanti del MEF e dell'Agazia del Territorio hanno assicurato il proprio apporto collaborativo, in termini di redazione di uno schema di DPCM di cui al comma 5 dell'art. 19 del d.l. n. 78/2010, da sottoporre all'esame dell'organo, ed hanno invitato i rappresentanti dell'ANCI a fare altrettanto;

RILEVATO che i rappresentanti dell'ANCI hanno dichiarato, al riguardo, che il documento del maggio 2010, contenente linee guida per il riavvio del processo di attuazione del decentramento catastale, può costituire la base per l'elaborazione del DPCM ai sensi dell'art. 19 comma 5 citato, ravvisando, che non è possibile per ANCI fornire proposte diverse rispetto al documento presentato e sottolineando comunque la necessità di giungere ad uno schema di DPCM entro il termine di 90 gg.;

DELIBERA

- lo schema di DPCM di cui al comma 5 dell'articolo 19 del decreto legge n. 78 del 2010 sarà predisposto secondo i principi e nel rispetto del medesimo articolo 19, tenendo conto dei contributi forniti dall'ANCI e dall'Agazia del Territorio;
- il Ministero dell'economia e delle finanze trasmetterà una bozza dello schema di DPCM, predisposto d'intesa con l'Agazia del Territorio, e l'Organo paritetico sarà riconvocato per il suo esame, nonché per l'esame congiunto, ove reso disponibile, di un nuovo documento ANCI;
- l'Organo procederà all'esame della bozza di schema di DPCM al fine di approvare entro 90 giorni, lo schema di DPCM, da sottoporre alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Segretario

Dott.ssa Marcella Castronovo